

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 945 del 06/05/2019

Al Trento Film Festival

I premi del pubblico a “Fine Lines” e “Cielo”

Come ogni anno sono due i premi che vengono assegnati attraverso la raccolta dei giudizi del pubblico presente alle proiezioni del Trento Film Festival: Il Premio del pubblico Miglior Film di Alpinismo – Rotari è andato al film di Dina Khreino “Fine Lines”, che racconta le testimonianze di venti dei più grandi alpinisti e scalatori al mondo. “Cielo” di Alison McAlpine si aggiudica invece il Premio del pubblico Miglior Lungometraggio – Acqua Pejo.

Il *Premio del pubblico Miglior Film di Alpinismo – Rotari* è andato a ***Fine Lines*** di Dina Khreino (Emirati Arabi Uniti, Hong Kong / 2018 / 97'). Le testimonianze di venti dei più grandi alpinisti e scalatori al mondo per la prima volta si intrecciano in un unico racconto che ispira e commuove. Ognuno per le proprie ragioni, ma tutti legati al mondo verticale, arrampicano sfidando vento, scogliere a strapiombo e ogni altro imprevisto. Nell'aria rarefatta, questi atleti sono cambiati profondamente non solo come scalatori, ma anche come esseri umani. Per tre anni Dina Khreino ha cercato di capire cosa li spinge a rischiare tutto per il brivido dell'ignoto.

Il *Premio del pubblico Miglior Lungometraggio – Acqua Pejo* è stato assegnato invece a ***Cielo*** di Alison McAlpine (Canada, Cile / 2017 / 78' / Anteprima italiana). In questo film, il cielo notturno - visto dal Deserto di Atacama in Cile - uno dei migliori posti del pianeta da cui esplorarne e contemplarne lo splendore, diventa l'oggetto di un affascinante sogno cinematografico ad occhi aperti. Il lavoro della regista Alison McAlpine spazia tra scienza e spiritualità, lande aride, dune del deserto e galassie lussureggianti, espandendo i confini dei nostri immaginari terrestri. I “cacciatori di pianeti” degli osservatori astronomici di Atacama, e gli abitanti che coltivano la terra del deserto, condividono le loro suggestive visioni di stelle e pianeti, le loro storie mitiche e interrogativi esistenziali con straordinaria sincerità e contagioso senso della meraviglia. Un poema d'amore per il cielo notturno, *Cielo* ci trasporta in uno spazio, calmo e silenzioso, dal quale meditare sull'infinito e l'ignoto.

(at)